

# IL PUNTO

n. 579 del 22 aprile 2016

di MARCO ZACCHERA ([marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it))

**SOMMARIO:** PARTITA TRUCCATA – ROMA: BERLUSCONI SUICIDA – IL PAPA E GLI IMMIGRATI – INFERMIERA KILLER – POVERO DON CAMILLO – BRINDATE PERONI !

## REFERENDUM: PARTITA TRUCCATA

“Abbiamo vinto 70 a 30” ha commentato Renzi sottolineando che il 70% degli elettori non ha votato al referendum di domenica scorsa, come da suo invito. Mi sembra sbagliato che un presidente del Consiglio festeggi il progressivo suicidio di una istituzione importante come il referendum, anche perchè Renzi sa benissimo che il “non voto” è stato principalmente dovuto al generale calo di attenzione verso la politica e di fiducia degli italiani anche verso il suo governo (sceso al 29% di gradimento). Tutti siamo scettici e disincantati, oltretutto sappiamo che innumerevoli referendum (canone Rai, responsabilità dei giudici, finanziamento ai partiti, ministero dell’agricoltura) non hanno cancellato - pur approvati - le leggi esistenti e che quindi non aveva molto senso votare su un tema così discutibile, marginale, incomprensibile come le trivelle di domenica scorsa, per di più dopo che i giudici avevano ancor più pesantemente ridotto la portata dei quesiti referendari.

Oltretutto all’estero centinaia di migliaia di elettori non hanno neppure ricevuto i plichi elettorali o il loro voto non è stato ritornato per tempo ed anche questo ha contribuito a far scendere il totale dei voti espressi con i SI che sono stati comunque più numerosi – ricordiamolo al premier - dei voti per il PD alle ultime elezioni politiche. Poco senso quindi per Renzi festeggiare e brindare per il suo presunto successo, ma chi si contenta...gode.

Si apre ora un serio dibattito sul futuro di questo istituto democratico prezioso ed importante e si guarda già ad ottobre per il voto sulla nuova Costituzione.

In mezzo ci sono anche le amministrative di giugno, un banco di prova al quale Renzi cerca di sottrarsi sentendo aria di potenziali sconfitte, ma che come segretario del PD non potrà ignorare

## CENTRODESTRA: MIRACOLO A ROMA ?

Ieri sembrava fatta con un centrodestra unito a Roma su Gorgia Meloni candidata a sindaco e con buone possibilità di andare al ballottaggio e magari anche di vincere, ma al momento in cui scriviamo Berlusconi non avrebbe ancora scelto e tiene ancora in pista Bertolaso a dispetto di umori e sondaggi. Incredibile: nella capitale il centro-destra era uscito annientato dopo le vicende post-Alemanno e solo l’insipienza degli avversari lo potrebbe rimettere in gioco, ma l’occasione è sciupata perché prevalgono le liti di parte.

Ha ragione Berlusconi nel dire che si stava convergendo da tempo su Bertolaso e che poi gli alleati hanno cambiato idea, ma se questo candidato effettivamente non piace, stenta nei sondaggi e rischia di fare una brutta figura, che senso ha insistere? Problemi che non ci sarebbero stati se si fossero tenute delle serie elezioni primarie di coalizione testando i vari candidati, ma proprio Berlusconi si è sempre opposto al coinvolgimento reale dell’elettorato !

Patetica così questa agonia di Forza Italia divisa su tutto, che non riesce a decidere e soprattutto profondo imbarazzo di Bertolaso che, poveretto, chiede solo “per vincere” l’appoggio di Berlusconi a suo fianco. Non sarà che proprio quella presenza - ormai politicamente ingombrante - potrebbe essere invece per l’ex direttore della protezione civile addirittura il bacio della buona morte (politica) visto le poche simpatie che suscita Berlusconi, ormai tristemente tagliato fuori dal ruolo di autonominato salvatore della patria? Ma la speranza è l’ultima a morire e chissà che sul filo di lana non arrivi invece un sussulto di realismo e volontà comune di riscatto, anche in vista del referendum di ottobre, per ricompattare così il centrodestra anche a livello nazionale e vincere anche in altre città, Milano in testa. Diamine, ma è così difficile avere e saper costruire un po’ di strategia ??!!!

## **IL PAPA E GLI IMMIGRATI**

**Polemiche sulla frase del Papa di intendere i profughi come “un dono” e anche per alcuni suoi atteggiamenti nei confronti dei migranti.**

**Confermo tutto il mio scetticismo per come viene gestita l'intera partita immigrazione in chiave europea e sull'incapacità di intervenire alle radici del problema, ma osservando i profughi che arrivano e i loro drammi umani cosa deve dire un Papa se non pensare proprio al Vangelo di questa domenica che ci ricorda *“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri”* ?**

**Chi si sente cristiano rifletta e nel silenzio parli un attimo con sé stesso chiedendosi se fa abbastanza per “il prossimo” e soprattutto se lo fa con spirito evangelico.**

**In un momento storico di egoismi e disinteresse al bene comune, dove i drammi dei migranti così come le guerre, gli attentati o i terremoti devastanti - se avvengono lontani da noi - contano solo per spiccioli di cronaca che ci scivolano addosso, che cosa dovrebbe dirci di diverso un Papa, così come gli altri leader morali del mondo ?**

**Perché le parole di Francesco – pur tanto criticate - hanno comunque il merito di spingerci a riflettere e ad imporci un po' di coerenza rispetto al nostro disinteresse e al nostro egoismo.**

## **L' INFERMIERA KILLER**

Nessuno sa ancora se l'infermiera di Piombino sia innocente o colpevole, ma stupisce che prima si arresti una persona su indizi definiti “schiacciati” e – dopo averla trasformata in mostro – venga liberata con tante scuse perché le prove non ci sono.

Due altri aspetti restano così aperti e sconcertanti. Innanzitutto cose sia possibile che nessuno nel piccolo ospedale di Piombino si fosse accorto che in quattro mesi sei persone fossero morte in modo inspiegabile e con gli stessi sintomi. Ma non c'era e non c'è una autorità sanitaria che dovrebbe immediatamente allertarsi sia a livello locale che regionale?

Eppure ho ascoltato una lunga intervista al responsabile regionale toscano della sicurezza ospedaliera (pensate se l'episodio fosse avvenuto in Lombardia quante polemiche politiche...) che ha minimizzato tutto in uno scaricabarile grottesco ed incredibile.

Ma il secondo aspetto (ancora più grave) è la constatazione che se l'infermiera è innocente allora il killer è ancora in giro, libero tra noi.

## **LA MAFIA E DON CAMILLO**

**Brescello, paese di 5.000 abitanti in provincia di Reggio Emilia, è noto nel mondo per essere la “patria” di Don Camillo e Peppone, là dove sono stati girati i film della celeberrima coppia uscita dalla indimenticabile penna di Giovannino Guareschi.**

**Quanta tristezza nel leggere che proprio il comune di Peppone (retto – ovviamente – anche nella realtà da un sindaco PD) è stato ora commissariato e sciolto per infiltrazioni mafiose.**

**In qualche modo “un tradimento della memoria” perché mai avremmo immaginato uno scenario come questo in un'Italia povera - ma onesta e genuina - come era quella di Peppone e Don Camillo rispetto alla più ricca, ma sporca, “povera Italia” di oggi.**

## **BRINDATE PERONI**

Anche la Birra Peroni, “la bionda italiana che ha conquistato il mondo”, non sarà più un'azienda e un noto marchio italiano, acquistata nei giorni scorsi da una multinazionale giapponese.

Un'altra tappa di questa infinita lista di aziende italiane che in questi ultimi tre anni sono passate in mano straniera con una perdita secca per la nostra economia e con tutte le sue conseguenze.

Il meglio se ne va ma nessuno si preoccupa, nessun commento politico, poche righe di cronaca per questo stillicidio di pezzi della tradizione italiana che si perdono, per tutti.

Un saluto a tutti!

Marco Zacchera